

# INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i> di S. Sanzo e M. Vitiello . . . . .	VII
<i>Autori</i> . . . . .	IX

## INTRODUZIONE

### LA LUNGA STAGIONE DELLE RIFORME: DAL DECRETO SVILUPPO AL DECRETO CORRETTIVO DEL CODICE DELLA CRISI DI IMPRESA

di LUCA JEANTET

1. Il Decreto Sviluppo . . . . .	1
2. Il Decreto del Fare . . . . .	2
3. Il Decreto Competitività . . . . .	3
4. Il Decreto Legge 3 maggio 2016, n. 59 . . . . .	5
5. Il codice della crisi di impresa e dell'insolvenza . . . . .	6
6. La legislazione Covid-19 . . . . .	9
7. Il Decreto correttivo . . . . .	12
8. Prime considerazioni d'insieme . . . . .	13
9. L'esigenza di armonizzazione europea . . . . .	14

## CAPITOLO PRIMO

### I PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AL CONCORDATO

di ALBERTO GIANFROTTA

1. Il presupposto soggettivo . . . . .	25
2. Il presupposto oggettivo . . . . .	29

## CAPITOLO SECONDO

### IL PIANO DI CONCORDATO E LA SUDDIVISIONE DEI CREDITORI IN CLASSI

di CATERINA BIANCHI

1. Il piano di concordato . . . . .	40
1.1. Problemi interpretativi dell'art. 160 l. fall. e soluzioni dell'art. 84 CCI . . . . .	42
1.2. Distinzione tra concordato in continuità aziendale e concordato liquidatorio e la disciplina applicabile . . . . .	44
1.3. L'"utilità specificamente individuata ed economicamente valutabile" e il contenuto del piano . . . . .	45
2. La suddivisione dei creditori in classi: funzione, requisiti e principi di formazione . . . . .	47
2.1. Facoltatività e obbligatorietà a confronto . . . . .	50

2.2. Controllo del Tribunale. Cenni e rinvio . . . . .	51
3. Il trattamento dei creditori privilegiati . . . . .	53
4. Il trattamento dei flussi futuri derivanti dalla continuità . . . . .	58

### CAPITOLO TERZO

#### LA DOMANDA DI CONCORDATO E I POTERI DEL TRIBUNALE

di PAOLO ANDREA OSSOLA

1. Il ricorso del debitore e la sua pubblicazione . . . . .	67
2. La documentazione allegata al ricorso e la relazione dell'esperto . . . . .	68
3. La domanda di concordato con riserva: linee guida . . . . .	71
3.1. Struttura, presupposti, contenuto e verifiche giudiziali . . . . .	73
3.2. Nomina del commissario giudiziale e messa a disposizione delle scritture contabili . . . . .	77
3.3. Fissazione del termine . . . . .	79
3.4. Obblighi informativi . . . . .	82
3.5. Inammissibilità della domanda e caducazione degli effetti protettivi . . . . .	86
4. Il decreto di ammissione ed il sindacato del Tribunale sulla domanda di concordato: cenni e rinvio . . . . .	88
5. L'inammissibilità della proposta: cenni . . . . .	90
6. Il rapporto tra la procedura di concordato, anche con riserva, e la procedura pre-fallimentare . . . . .	91
7. Proposte di modifica alla disciplina del Codice della Crisi . . . . .	95

### CAPITOLO QUARTO

#### GLI ORGANI DELLA PROCEDURA

di SARA MARGARITA

1. Il commissario giudiziale . . . . .	106
2. Il giudice delegato . . . . .	109
3. Il Tribunale . . . . .	110
4. Gli organi eventuali . . . . .	111

### CAPITOLO QUINTO

#### GLI EFFETTI DELLA DOMANDA E DELL'AMMISSIONE

di EMANUELE ALBESANO

1. L'amministrazione dei beni . . . . .	114
1.1. Gli atti di straordinaria amministrazione prima dell'ammissione . . . . .	116
1.2. Le applicazioni giurisprudenziali dell'art. 161, comma 7, l. fall . . . . .	119
1.3. Gli atti di straordinaria amministrazione prima dell'omologazione . . . . .	120

2.	La decorrenza degli effetti della presentazione della domanda nei confronti dei creditori, l' <i>automatic stay</i> e l'emissione di provvedimenti cautelari cd. 'anticipatori': la Legge Fallimentare . . . . .	121
2.1.	<i>Segue</i> : il CCI e la soppressione dell' <i>automatic stay</i> . . . . .	123
2.2.	<i>Segue</i> : l'emissione di provvedimenti cautelari nel CCI . . . . .	126
3.	Le prescrizioni e le decadenze . . . . .	127
4.	I diritti di prelazione e le ipoteche giudiziali . . . . .	128
5.	Il rinvio alle norme su fallimento e liquidazione giudiziale . . . . .	129
6.	I contratti pendenti . . . . .	130
6.1.	<i>Segue</i> : la sospensione dei contratti in corso d'esecuzione . . . . .	133
6.2.	Il <i>dies a quo</i> degli effetti del provvedimento di sospensione o di scioglimento . . . . .	134
6.3.	Lo scioglimento e/o la sospensione dei contratti pendenti in caso di concordato cd. ' <i>con riserva</i> ' . . . . .	135
6.4.	L'indennizzo dovuto al contraente <i>in bonis</i> . . . . .	138
6.5.	Il contratto di <i>leasing</i> . . . . .	139
6.6.	Le eccezioni . . . . .	140
6.7.	I contratti in corso di esecuzione ed il concordato con continuità aziendale: rinvio . . . . .	142
7.	Proposte di modifica alla disciplina del Codice della Crisi . . . . .	143
7.1.	La reintroduzione dell' <i>automatic stay</i> . . . . .	143
7.2.	Limitazione delle misure cautelari . . . . .	144
7.3.	Disciplina dei contratti pendenti . . . . .	145
7.4.	Contratti di finanziamenti bancari . . . . .	145

## CAPITOLO SESTO

### GLI ADEMPIMENTI IMMEDIATI E LA REVOCA DELL'AMMISSIONE

di MATIA B. MAGGIONI

1.	L'annotazione sulle scritture contabili . . . . .	156
2.	La convocazione dei creditori . . . . .	158
3.	La fissazione della data dell'adunanza dei creditori . . . . .	160
4.	Gli accertamenti e la relazione del commissario giudiziale: rinvio . . . . .	160
5.	La revoca dell'ammissione al concordato: inquadramento . . . . .	162
5.1.	Atti in frode alla legge . . . . .	163
5.2.	Atti non autorizzati . . . . .	167
5.3.	Condizioni di ammissibilità del concordato. Cenni e rinvio . . . . .	168
5.4.	Applicabilità al concordato con riserva . . . . .	169
5.5.	Il procedimento . . . . .	169

## CAPITOLO SETTIMO

### L'APPROVAZIONE DEL CONCORDATO

di MARTINA ROMANI

1.	L'adunanza dei creditori . . . . .	178
----	------------------------------------	-----

2.	La modifica della proposta e del piano di concordato . . . . .	181
3.	La maggioranza per l'approvazione del concordato . . . . .	181
4.	La modifica del regime di voto, il contenuto del verbale dell'adunanza e l'avviso dovuto ai creditori assenti . . . . .	184
5.	Le modalità di espressione del voto: la regola del "silenzio dissenso" . . . . .	184
6.	I voti espressi in data anteriore al deposito della relazione commissariale o all'adunanza dei creditori . . . . .	186
7.	La revoca e modifica del voto nel termine di 20 (venti) giorni, perentori, successivi all'adunanza dei creditori . . . . .	188
8.	Il mancato raggiungimento della maggioranza ed i provvedimenti conseguenti . . .	188
9.	Il mutamento delle condizioni di fattibilità del piano e la conseguente possibilità di modificare il voto: inquadramento . . . . .	189
	9.1. Modalità di comunicazione del commissario giudiziale . . . . .	190
	9.2. Momento d'avveramento del mutamento delle condizioni di fattibilità del piano .	191
	9.3. Mutamento rilevante ai fini della comunicazione del commissario giudiziale .	192
	9.4. Questioni processuali . . . . .	193
	9.5. Sindacato sulla fattibilità e interpretazione dell'art. 179, comma 2, l. fall. alla luce dell'intervento delle Sezioni Unite . . . . .	194
10.	Proposte di modifica alla disciplina del Codice della Crisi . . . . .	194

## CAPITOLO OTTAVO

### IL GIUDIZIO DI OMOLOGAZIONE

di LETIZIA MANZINI - ELISABETTA GARELLO

1.	Generalità. Le caratteristiche processuali del procedimento . . . . .	202
2.	<i>Segue</i> : la struttura e le finalità del procedimento . . . . .	208
3.	L'introduzione e l'istruttoria . . . . .	211
4.	<i>Segue</i> : il parere del commissario giudiziale . . . . .	217
5.	La decisione e l'ambito di giudizio del tribunale: il potere di controllo del tribunale .	219
	5.1. L'ampliamento del sindacato giudiziario sul giudizio di fattibilità del piano concordatario. L'oggetto del giudizio di omologazione nel dibattito dottrinario e giurisprudenziale . . . . .	219
	5.2. Gli orientamenti della giurisprudenza di legittimità nella triade di sentenze del 2010 e 2011 . . . . .	224
	5.3. Rilievi critici . . . . .	227
	5.4. Le 'aperture' della giurisprudenza di legittimità . . . . .	233
	5.5. <i>Segue</i> : l'orientamento espresso dalle Sezioni Unite . . . . .	235
	5.5.1. <i>Segue</i> : la fattibilità giuridica . . . . .	238
	5.5.2. <i>Segue</i> : la informazione del ceto creditorio . . . . .	244
	5.5.3. <i>Segue</i> : la causa in concreto . . . . .	245
6.	Il giudizio di omologazione in assenza di opposizione . . . . .	247
7.	Il giudizio di omologazione in presenza di opposizione . . . . .	251
8.	<i>Segue</i> : la quota minima per la presentazione da parte dei creditori dissenzienti dell'opposizione in caso di concordato monoclasse . . . . .	252
9.	Il procedimento di opposizione . . . . .	254

10.	La sentenza di omologazione . . . . .	257
11.	<i>Segue</i> : gli effetti; la provvisoria esecutorietà e la decorrenza degli effetti . . . . .	259
12.	<i>Segue</i> : l'impugnazione della sentenza di omologazione . . . . .	263
13.	Rigetto dell'omologazione e dichiarazione di fallimento . . . . .	264
14.	Il principio di prevenzione e abuso del diritto . . . . .	266
	14.1. Rapporti tra domanda di fallimento e domanda di concordato preventivo . . . . .	266
	14.2. Evoluzione della giurisprudenza di legittimità . . . . .	269
	14.3. Rapporto di coordinamento tra le procedure . . . . .	274
	14.4. Il principio di prevenzione alla prova delle Sezioni Unite . . . . .	277
15.	Le proposte di modifica al CCI nell'ambito del giudizio di omologazione . . . . .	285
	15.1. Il potere di verifica della fattibilità del piano . . . . .	285
	15.2. La revoca d'ufficio dell'omologazione del concordato preventivo . . . . .	286

## CAPITOLO NONO

### LA CHIUSURA DELLA PROCEDURA E GLI EFFETTI DEL CONCORDATO

di RICCARDO SIRITO

1.	La chiusura della procedura . . . . .	297
	1.1. La sua durata . . . . .	299
2.	Gli effetti del concordato per i creditori. L'effetto esdebitatorio del debitore . . . . .	301
3.	La posizione dei fideiussori coobbligati e obbligati in via di regresso . . . . .	304
4.	Gli effetti del concordato nei confronti dei soci illimitatamente responsabili . . . . .	307
	4.1. La posizione del socio unico di società di capitali . . . . .	310
5.	L'esecuzione del concordato . . . . .	311
6.	Proposte di modifica . . . . .	312

## CAPITOLO DECIMO

### IL CONCORDATO CON CESSIONE DEI BENI

di FRANCESCO RUTIGLIANO

1.	Premessa . . . . .	320
	1.1. Il presupposto oggettivo per l'applicabilità dell'art. 182, comma 1, l. fall.: la cessione dei beni . . . . .	321
	1.2. <i>Segue</i> : la mancanza di diverse disposizioni . . . . .	324
	1.3. Il carattere dispositivo della norma . . . . .	325
	1.4. La nuova condizione di ammissibilità alla luce dell'art. 84, comma 4, CCI: l'apporto di risorse esterne . . . . .	329
2.	La liquidazione gestita dal debitore . . . . .	332
3.	La liquidazione gestita da terzi . . . . .	334
4.	La liquidazione del patrimonio separato . . . . .	335
5.	Il liquidatore giudiziale . . . . .	336
	5.1. Lo statuto del liquidatore giudiziale . . . . .	337
6.	Determinazioni delle "altre" modalità di liquidazione . . . . .	339
7.	L'attività liquidatoria . . . . .	340

7.1. Ancora sulla liquidazione e sulla natura della vendita . . . . .	346
8. Strumenti di liquidazione . . . . .	349
9. Fattibilità del piano nel concordato per cessione dei beni . . . . .	351
10. L'esperibilità dell'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori . . . . .	354
11. Le proposte di modifica alla disciplina del Codice della Crisi . . . . .	356

## CAPITOLO UNDICESIMO

### LA FASE DI RECLAMO

di ILARIA CHIOLINO RAVA

1. La struttura del giudizio . . . . .	368
2. La legittimazione e il rito camerale . . . . .	371
3. Il procedimento . . . . .	374
4. Il ricorso per Cassazione . . . . .	376

## CAPITOLO DODICESIMO

### LA RISOLUZIONE E L'ANNULLAMENTO DEL CONCORDATO PREVENTIVO

di LETIZIA MANZINI - ELISABETTA GARELLO

1. La risoluzione del concordato preventivo: generalità . . . . .	382
2. La legittimazione ad agire . . . . .	388
3. L'importanza dell'inadempimento . . . . .	390
4. Il termine . . . . .	395
5. Il procedimento . . . . .	399
5.1. L'eventuale dichiarazione di fallimento . . . . .	400
6. Gli effetti della risoluzione . . . . .	402
7. L'annullamento del concordato preventivo . . . . .	405
8. Risoluzione e annullamento del concordato preventivo di gruppo . . . . .	406
9. L'irreversibilità delle operazioni straordinarie in caso di risoluzione o annullamento . . . . .	407

## CAPITOLO TREDICESIMO

### IL CONCORDATO PREVENTIVO IN CONTINUITÀ

di PAOLA VALLINO

1. Premessa . . . . .	423
1.1. Il miglior soddisfacimento dei creditori come obiettivo primario nel concordato preventivo in continuità . . . . .	425
2. Le modalità di espressione in concreto del concordato con continuità aziendale . . . . .	425
3. Il criterio della prevalenza e la presunzione legale collegata al dato occupazionale . . . . .	428
4. Contenuto del piano concordatario . . . . .	429
4.1. Regime di favore e moratoria nel pagamento dei crediti muniti di prelazione . . . . .	431

5.	La cancellazione delle trascrizioni ed iscrizioni . . . . .	434
6.	La possibilità di deroghe alla <i>par condicio</i> tramite il pagamento dei crediti anteriori per prestazioni di beni o servizi . . . . .	434
6.1.	<i>Segue</i> : tramite il pagamento dei dipendenti . . . . .	437
6.2.	<i>Segue</i> : tramite il pagamento del contratto di mutuo con garanzia relae su beni strumentali all'esercizio d'impresa . . . . .	437
7.	La disciplina dei contratti pendenti: la possibilità di proseguire i contratti in corso . . . . .	438
7.1.	<i>Segue</i> : i contratti di finanziamento bancario c.d. "autoliquidanti" . . . . .	439
8.	La possibilità di proseguire i contratti in corso anche con la P.A. e di stipulare contratti nuovi con quest'ultima . . . . .	440

## CAPITOLO QUATTORDICESIMO

### IL REGIME DI PREDEDUCIBILITÀ DEI CREDITI E LE MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIETARIO

di SARA MARGARITA

1.	I finanziamenti prededucibili alle imprese in crisi . . . . .	447
1.1.	I finanziamenti ponte eseguiti prima dell'ingresso in procedura . . . . .	448
1.2.	Il regime della prededucibilità dei finanziamenti interinali: i finanziamenti ordinari . . . . .	448
1.3.	<i>Segue</i> : i finanziamenti urgenti . . . . .	451
1.4.	I finanziamenti prededucibili in esecuzione di un concordato preventivo o di accordi di ristrutturazione dei debiti . . . . .	453
1.5.	Il pagamento dei debiti pregressi . . . . .	455
1.6.	I finanziamenti prededucibili dei soci . . . . .	455
2.	L'attribuzione della prededuzione ai crediti professionali "funzionali" . . . . .	457
3.	La irrilevanza della perdita di capitale sociale nei procedimenti di composizione della crisi d'impresa . . . . .	460
3.1.	Limiti di applicabilità dell'obbligo di preservare l'integrità e il valore del patrimonio della società . . . . .	462
4.	L'esimente per i pagamenti ed i finanziamenti autorizzati . . . . .	464
5.	Le proposte di modifica al CCI . . . . .	465

## CAPITOLO QUINDICESIMO

### PROPOSTE CONCORRENTI E OFFERTE CONCORRENTI

di DAVIDE RONDINELLI

1.	Inquadramento generale . . . . .	472
2.	La legittimazione alla presentazione di proposte concorrenti ed il loro contenuto . . . . .	473
3.	Il piano e la relazione del professionista . . . . .	476
4.	Il diritto di voto e l'inammissibilità delle proposte concorrenti . . . . .	476
5.	Il procedimento e l'approvazione . . . . .	477
6.	Offerte concorrenti: prime considerazioni . . . . .	479

7.	I requisiti dell'offerta iniziale . . . . .	481
8.	Le valutazioni del commissario giudiziale . . . . .	483
9.	Il decreto del Tribunale . . . . .	484
10.	L'inammissibilità e l'irrevocabilità delle offerte . . . . .	486
11.	La gara tra offerenti . . . . .	486
12.	La estensione della disciplina ed un possibile difetto di coordinamento . . . . .	487
13.	La differenza tra proposte concorrenti e offerte concorrenti . . . . .	488

## CAPITOLO SEDICESIMO

### GRUPPO DI IMPRESE

di LUCA JEANTET

1.	Premessa: dal codice civile al Regolamento UE n. 2015/848 . . . . .	495
2.	Le definizioni . . . . .	498
3.	La presentazione di una domanda e di un piano unitari . . . . .	499
4.	Il contenuto del piano o dei piani di gruppo . . . . .	501
5.	Il procedimento . . . . .	504
6.	Gli obblighi di collaborazione e di informazione reciproca . . . . .	506
7.	La norma processuale di immediata applicazione . . . . .	507
8.	Proposte di modifica . . . . .	507

## CAPITOLO DICIASSETTESIMO

### OPERAZIONI STRAORDINARIE

di LUCA JEANTET

1.	Premessa: fattibilità delle operazioni straordinarie e convivenza tra diritto societario e diritto concorsuale . . . . .	514
2.	La riduzione del capitale sociale per perdite: cenni e rinvio . . . . .	516
3.	La conversione dei crediti, anche "forzosa", in capitale . . . . .	517
4.	La difficile convivenza tra aumento di capitale e competizione concorsuale . . . . .	521
5.	La conversione dei crediti e strumenti alternativi al concordato preventivo: cenni . . . . .	525
6.	L'emissione di strumenti finanziari partecipativi o altri titoli di debito . . . . .	526
7.	La trasformazione, la fusione e la scissione . . . . .	528
8.	La revoca dello stato di liquidazione . . . . .	528
9.	I diritti dei creditori e dei soci . . . . .	529
10.	La sorte delle operazioni sul capitale in caso di insuccesso dell'operazione di ristrutturazione . . . . .	530
11.	L'affitto di azienda . . . . .	532

	<i>Indice analitico</i> . . . . .	545
--	-----------------------------------	-----